

BRIEFING · PROVINCIA DI COSENZA (CS)

Cosenza (CS) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 80%

Indicatori chiave

Imprese attive

55.346

Saldo (mese)

+103

Iscrizioni (mese)

274

Cessazioni (mese)

171

Var. stock 12 mesi

-0,6%

Var. stock mese

+0,2%

Tasso iscriz. (mese)

0.5%

Tasso cessaz. (mese)

0.31%

Sintesi esecutiva

La provincia di Cosenza conta 55.346 imprese attive con saldo positivo mensile (+103 unità), ma lo stock arretra dello 0,56% su 12 mesi, segnalando erosione strutturale. Il tessuto è polarizzato: Commercio (26,5%) e Servizi (19,6%) trainano numericamente, ma il primo crolla a -3,6% annuo mentre il secondo cresce a +2,6%. Opportunità emergono in Immobiliare (+8,2%) e Professioni (+6,0%), mentre manifattura e agricoltura rimangono sotto pressione.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale di Cosenza si colloca su 55.346 aziende con dinamica contenuta: il saldo mensile è positivo (+0,18% a luglio 2026), con iscrizioni (274) che superano cessazioni (171). Tuttavia, il trend annuale è negativo (-0,56% su 12 mesi), indicando una perdita netta di consistenza imprenditoriale nonostante il saldo mensile positivo. Il tasso di iscrizione mese (0,5%) supera il tasso di cessazione (0,31%), ma l'erosione annuale suggerisce cicli pregressi di disinvestimento non ancora compensati. La volatilità fra saldi mensili positivi e deficit annuali segnala una provincia in assestamento, con flussi di ricambio ancora insufficienti a invertire la traiettoria.

Dinamiche settoriali

Il Commercio domina per numerosità (14.636 imprese, 26,5%) ma arretra drasticamente a -3,6% annuo con saldo mensile negativo (-28), indicando crisi strutturale legata a trasformazione digitale e concentrazione retail. I Servizi (10.857, 19,6%) mostrano resilienza con +2,6% annuo e saldo positivo (+17 mese), fungendo da stabilizzatore. Agricoltura (10.816, 19,6%) rimane piatta (+0,5% annuo) ma con deflusso mensile (-11), riflettendo meccanismi di successione generazionale deboli. Costruzioni (6.841, 12,4%) genera saldi positivi mensili (+9) nonostante -0,7% annuo, suggerendo volatilità ciclica. Segmenti minori emergono: Immobiliare accelera a +8,2%, Professioni a +6,0%, mentre Manifattura (-1,9% annuo) e Turismo-ristorazione (-1,0%) subiscono pressioni croniche. ICT e Finanza-assicurazioni mostrano crescita lenta ma stabile (0,8-2,7% annuo).

Anomalie e segnali

L'anomalia rilevata sui dati riguarda il settore Energia (elettrica, gas, vapore): sebbene in calo strutturale a livello nazionale, registra qui +8,7% su 12 mesi (oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale), verosimilmente per effetti locali di riclassificazione o dinamiche infrastrutturali territoriali specifiche. Tale scostamento merita approfondimento per escludere distorsioni di codifica ATECO. La discrepanza fra saldo mensile positivo (+0,18%) e trend annuale negativo (-0,56%) è coerente con volatilità cicliche e non anomala, ma richiede monitoraggio per verificare se segnala stallo strutturale o recupero transitorio.

Lettura strategica

Per investitori e banche, Cosenza presenta profilo di territorio in transizione con opportunità selective. Il Commercio, pur maggioritario, è zona di cautela: la perdita del -3,6% annuo segnala obsolescenza di modelli tradizionali; credito e equity devono privilegiare player in e-commerce, omnichannel e hub logistici. I Servizi (Professionali, Amministrativi, Immobiliari) rappresentano epicentro di crescita: +6,0% e +8,2% rispettivamente indicano appetibilità di domanda per consulenza, gestione aziendale e real estate. Il comparto agricolo richiede strumenti innovativi (agritech, biologico, filiere corte) dato il numero rilevante di imprese (19,6%) ma dinamica asfittica. Costruzioni, sebbene con saldo positivo mensile, mantiene fragilità annuale: accesso al credito deve scaricare su solidità patrimoniale e ordini certi. Manifattura e turismo sono marginalizzati numericamente (7,1% e 9,0%) ma meritano focus selettivo su nicchie ad alto valore aggiunto. La contrazione complessiva annua (-0,56%) suggerisce cautela nel volume lending, enfasi su quality lending verso driver di crescita identificati.

Outlook

Monitorare nel prossimo trimestre: (1) se il saldo mensile positivo (+0,18%) si consolida o è episodico — conferma sostenuta indicherebbe rotazione positiva del ciclo; (2) l'evoluzione del Commercio, dove eventuali cessioni-concentrazioni potrebbero accelerare il calo o stabilizzarlo; (3) penetrazione di Immobiliare e Professioni, per valutare se la crescita riflette effettiva creazione di valore o reallocazione territoriale; (4) comportamento dell'Agricoltura rispetto a incentivi regionali/nazionali di transizione ecologica. Il prossimo rapporto trimestrale sarà critico per distinguere fra contrazione strutturale permanente e assestamento prima di ribalzo.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Lanciare linea di credito agevolato per studi professionali e consulenti

Settore in forte crescita (+6.0% YoY, saldo +5) con spazi ancora limitati. Rappresenta transizione verso economia a servizi ad alto valore aggiunto e bassa volatilità. Opportunità di fidelizzazione early-mover.

Dati a supporto: Var_12m +6.0%, saldo +5, incluso in settori_in_crescita con dinamica sopra media provinciale (-0.56%)

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e inventory financing nel retail

Il commercio rappresenta il 26.5% delle imprese attive ma registra saldo -28 e contrazione -3.6% YoY, la peggiore del territorio. Rischio concentrato su crediti commerciali e finanziamenti a brevissimo termine.

Dati a supporto: Saldo -28, var_12m -3.6%, quota 26.5% del tessuto economico provinciale

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Monitorare e razionare esposizioni su crediti agricoli a medio termine

Settore 19.6% del tessuto (secondo per importanza) ma stallo strutturale: saldo -11 e var_12m +0.5% indica cessazioni senza ricambio generazionale. Rischio concentrazione su clientela anziana e poca dinamica di innovazione.

Dati a supporto: Quota 19.6%, saldo -11, var_12m +0.5% (crescita fittizia), stock provinciale in calo -0.56%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare natura della crescita +8.7% in settore energetico paradossale

Anomalia flagrante: settore energetico registra +8.7% YoY ma saldo negativo (-1). Potrebbe indicare transizione verso rinnovabili, riassetti societari o incorporazioni. Necessaria ricognizione prima di allocare capitale.

Dati a supporto: Var_12m +8.7% (anomalia segnalata), saldo -1, incoerenza fra stock e flusso

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Strutturare strumenti di finanziamento su sviluppo immobiliare locale

Anomalia positiva: settore immobiliare cresce +8.2% YoY (saldo +3), in controtendenza rispetto allo stock provinciale (-0.56%). Segnala fiducia su asset reali e potenziale ciclo rialzista localmente.

Dati a supporto: Var_12m +8.2%, saldo +3, sopra media provinciale di 8.76 punti percentuali

OFFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Valutare partnership con fintechs per digitalizzazione PMI locali

Settore ancora marginale (2.1%) ma crescente (+0.8% YoY, saldo +2). Segmento ideale per supportare trasformazione digitale di commercio e servizi tradizionali in difficoltà, creando effetto leva indiretta.

Dati a supporto: Var_12m +0.8%, saldo +2, quota 2.1%, potenziale moltiplicatore su settori più grandi

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	14.636	26.5%	-28	-3,6%
Servizi	10.857	19.6%	+17	+2,6%
Agricoltura	10.816	19.6%	-11	+0,5%
Costruzioni	6841	12.4%	+9	-0,7%
Turismo e ristorazione	4998	9%	+2	-1,0%
Manifattura e industria	3920	7.1%	-1	-1,9%
ICT e comunicazione	1164	2.1%	+2	+0,8%
Finanza e assicurazioni	1095	2%	+1	+2,7%
Trasporti e logistica	953	1.7%	+1	+1,4%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+9	-0,7%
Altre attività di servizi (T)	+7	+0,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+5	+6,0%
Attività immobiliari (M)	+3	+8,2%
Attività amministrative e di supporto (O)	+3	+1,7%

Editoria, trasmissioni e contenuti (J) +2 +5,9%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-28	-3,6%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-11	+0,5%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	-2	+1,8%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	-1	+8,7%
Attività estrattive (B)	+0	-3,0%
Attività manifatturiere (C)	+0	-2,2%

Anomalie statistiche

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata — Crescita marcata dello stock (8.7% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).